

Agro-Cava



BARONISSI

Sos della sindaca Anna Petta:
«Situazione insostenibile al
passaggio a livello, chiesto
intervento a Regione ed Rfi»

Cava de' Tirreni

Simona Chiariello

Brutale aggressione in villa comunale dove un anziano è stato picchiato a calci e pugni da un uomo P.R.di 48anni al termine di una discussione, accesasi apparentemente senza alcun motivo. Il 77enne è ora ricoverato nel reparto di rianimazione del San Leonardo. Le sue condizioni sono gravi. A preoccupare i medici è l'emorragia cerebrale, provocata dai colpi, inferti con ferocia dall'aggressore. Sul terribile episodio stanno indagando gli agenti del commissariato di polizia, diretti dal vicequestore Lanzetta. I poliziotti, sentiti i presenti in villa comunale, sono riusciti ad identificare il responsabile. Si tratta di un soggetto già noto alle forze dell'ordine. L'uomo è stato denunciato per tentato omicidio. Tutto è accaduto lunedì sera quando, come da abitudine, l'anziano aveva incontrato gli amici in villa comunale "Falcone Borsellino" per la partita a scopa, il passatempo quotidiano.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo le prime ricostruzioni, mentre gli anziani erano impegnati nel gioco delle carte, l'uomo sarebbe intervenuto senza alcun

Massacrato di botte in villa Anziano in rianimazione

►L'uomo stava giocando a carte con amici ►L'aggressore ha precedenti specifici
quando uno sconosciuto li ha presi di mira è stato denunciato per tentato omicidio

motivo. Dapprima avrebbe iniziato ad offendere i vecchietti e poi senza una ragione precisa avrebbe iniziato a minacciare la vittima. Dalle parole sarebbe passato alle mani. Con inaudita violenza lo avrebbe picchiato con calci e pugni mentre gli altri anziani in preda al panico avrebbero tentato di mettersi in salvo. Il 77enne sarebbe rimasto da solo sotto i colpi violenti dell'aggressione. I presenti hanno poi chiamato i soccorsi. Sul posto sono giunti gli agenti del commissariato di polizia e l'ambulanza del 118. L'anziano è stato stabilizzato e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria dell'Olmo. I medici hanno eseguito tutti gli accertamenti ed hanno riscontrato un'emorragia celebrare. Nella stessa



serata di lunedì il malcapitato è stato trasferito nel reparto di terapia intensiva del Ruggi di Salerno dove è tutt'ora ricoverato in prognosi riservata. Intanto i poliziotti hanno avviato le indagini. Dalle prime testimonianze sono riusciti a risalire all'identità dell'aggressore che in un primo momento ha tentato di discolarsi, sostenendo che gli autori sarebbero stati dei ragazzini che si trovavano in villa. La versione è stata del tutto smentita grazie alle testimonianze dei presenti. L'aggressore è stato così condotto in commissariato e dopo gli accertamenti di rito è stato denunciato per tentato omicidio. Si tratta di un soggetto già noto alle forze dell'ordine per una serie di precedenti che annoverano anche aggressioni e

minacce. L'uomo sarebbe una "vecchia conoscenza" anche del personale del 118 perché avrebbe più volte infastidito medici ed infermieri con atteggiamenti sulle righe oltre ad utilizzare il numero unico dell'emergenza anche quando non c'era una reale necessità.

LE VERIFICHE

In queste ore gli agenti del commissariato caveve stanno risentendo alcuni testimoni per cercare di ricostruire la dinamica esatta dell'aggressione e soprattutto per capire che cosa abbia spinto l'uomo ad aggredire uno sconosciuto. Solo qualche mese fa in una proprietà privata nella frazione di Santa Lucia un anziano fu picchiato brutalmente da un giovane, affetto da disturbi psichiatrici. Il nonnino fu colpito con calci e pugni alla testa e scaraventato in un dirupo. Dopo i primi soccorsi, l'uomo è stato sottoposto a diversi interventi per le gravi conseguenze riportate alla colonna vertebrale. Dopo mesi dell'accaduto, l'aggressione è rimasta ancora senza un movente. L'episodio di lunedì sera getta nello sconcerto i tanti anziani che sono soliti frequentare i giardini della villa comunale di viale Crispi per trascorrere qualche ora in compagnia dei loro coetanei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fallisce il colpo al negozio è caccia agli autori del raid

Nocera Inferiore

Nicola Sorrentino

Ingresso in vetro di un negozio distrutto, furto fallito a Nocera Inferiore. Indagano i carabinieri. Questo è quanto sarebbe accaduto pochi giorni fa, in pieno centro, lungo via Roma, presso un negozio di abbigliamento per bambini, "Primigi". Una o due persone, notti fa, avrebbero tentato di forzare l'ingresso dell'attività commerciale per rubare all'interno. Qualcosa poi sarebbe andato storto, costringendo il ladro o i ladri alla fuga. I titolari dell'attività commerciale sono stati allertati dagli uomini di un istituto di vigilanza, a cui i primi si erano affidati. Erano stati proprio loro, infatti, a scoprire la porta d'ingresso in vetro del tutto frantumata. A quel punto la segnalazione è stata inoltrata anche ai carabinieri del Reparto territoriale, che hanno avviato le indagini del caso. Da quantificare i danni, certamente notevoli visto quanto scoperto dai gestori del negozio. Gli inquirenti valuteranno eventuali testimonianze, oltre a raccogliere le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona. La strada ne è piena. L'arteria di via Roma è tra le principali strade del centro, che viene percorsa ad ogni ora del giorno e della notte. Gli inquirenti dovranno stabilire, con gli accertamenti di rito, se si sia trattato di un tentativo di furto andato male o di un atto vandalico, vista l'entità del danno. In entrambi i casi, si procede per l'individuazione dei responsabili o del responsabile. Tuttavia, nonostante controlli e sorveglianza, la strada è stata più volte oggetto di furti da parte di bande di ladri. Sulla strada insistono, infatti, decine di negozi.



L'episodio ha destato preoccupazione tra i commercianti, anche in considerazione degli episodi avvenuti di recente. Solo pochi giorni fa, infatti, una banda di ladri aveva forzato l'ingresso dell'attività commerciale "Futuransa". la biglietteria ufficiale per spettacoli ed eventi sportivi ubicata in via Grimaldi. In quel

caso il furto era riuscito, seppur di modesta entità, visto che i ladri erano riusciti ad entrare all'interno, portando via una gettoneria. Il raid era stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza interne dell'attività. Nella medesima notte, nella vicina Nocera Superiore, una banda di ladri aveva invece tentato l'assalto ad una gioielleria. L'attivazione del sistema d'allarme e l'intervento di alcuni residenti, poi, aveva fatto costretto i malviventi alla fuga. Episodi slegati tra loro, anche se avvenuti a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, insieme ad altri denunciati la scorsa estate (come il furto eclatante commesso ai danni di una banca del centro), che preoccupano i tanti negozianti delle due città. In molti, da tempo, si sono attrezzati con sistemi d'allarme all'avanguardia, visti i tanti episodi del passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ennesima lite condominiale degenera e finisce a coltellate: tre persone ferite

Pagani

Daniela Faiella

Lite tra vicini sfocia nel sangue. In tre finiscono in ospedale con ferite da arma da taglio, le loro situazioni sarebbero serie ma non così tanto da far temere per la loro sopravvivenza. Tutto è accaduto ieri pomeriggio in via Romana. La colluttazione è avvenuta tra due condomini, entrambi 55enni. Coinvolto anche il figlio di uno dei due, 31 anni, che avrebbe cercato di sedare gli animi, senza però riuscirci. I tre vivono nello stesso dominio. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori già in passato avrebbero avuto discussioni per motivi futili. Ieri pomeriggio la situazione è degenerata nel giro di pochi minuti. I due 55enni hanno iniziato a discutere nuovamente. Dalle parole alle mani il passaggio è stato



breve. Sono spuntati dei coltelli. Chi era presente racconta di una violenta discussione. Nella colluttazione sono rimasti feriti entrambi. Uno è stato attinto all'altezza del torace. Gli è stato applicato un drenaggio a causa di una lacerazione polmonare. L'altro ha riportato una profonda ferita al piede, tale da richiedere l'intervento dei chirurghi. I due sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Nocera Inferiore dopo una prima tappa all'o-

spedale di Pagani. Non sono in pericolo di vita ma restano sotto osservazione. Il 55enne ferito al piede, nella stessa serata di ieri, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, necessario per la ricostruzione dei tessuti. Ferito anche il 31enne che ha riportato un emoperitoneo, i medici si sono riservati la prognosi. In via Romana subito dopo la lite sono giunti i carabinieri della tenenza di Pagani, coordinati dal tenente Arcangelo Silecchia, che stanno cercando di ricostruire i fatti sulla scorta delle poche testimonianze raccolte. I militari hanno recuperato anche i coltelli che sono stati utilizzati durante la lite. Le indagini procedono per stabilire le responsabilità e far luce sui motivi che hanno scatenato così tanta violenza. Le condizioni dei feriti, intanto, restano attentamente monitorate dai sanitari dell'ospedale Umberto I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montevescovado, è sprint per le demolizioni

Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

Le ruspe sono pronte. Entreranno in azione i primi giorni della prossima settimana per demolire i due edifici al civico 20 di via San Prisco. Intanto, un'azienda di traslochi sta completando la rimozione e presa in custodia dei mobili delle 32 famiglie che l'altro giorno hanno lasciato gli alloggi. Due auto di un istituto di vigilanza stazionario giorno e notte in strada per evitare che le case, ora vuote, possano essere occupate abusivamente. Per scoraggiare ulterior-

mente disperati senza tetto, sono stati smantellati a colpi di piccone tutti i servizi igienici ed interrotta l'erogazione di acqua, energia elettrica, gas. Nel frattempo gli ex occupanti dei due edifici hanno trascorso la loro seconda notte nelle strutture ricettive individuate dal Comune. Dovranno restarci sei mesi, il tempo necessario per completare, sempre a Montevescovado, due palazzine. I fondi, poco meno di sette milioni di euro, arrivano dal Pnrr. Qui tro-



veranno casa, definitivamente, chi per decenni ha vissuto nei prefabbricati. È il primo passo di un lungo processo che dovrà portare ad una completa riqualificazione del rione simbolo del post terremoto del 1980. Le palazzine sono 15 se si escludono le due che stanno per essere demolite. In totale ci vivono, oggi, 281 nuclei familiari. Ci vorranno anni per arrivare alla completa demolizione di un quartiere nato 40 anni fa per superare l'emergenza abitativa causata dal sisma. I pre-

fabbricati dovevano restare in piedi di cinque anni. Sono ancora lì. «Quella di lunedì - ha detto il sindaco Paolo De Maio - è una data storica. Ora si deve continuare. Abbiamo progetti concreti che consentiranno a chi verrà dopo di noi di completarli. La rinascita di Montevescovado è una priorità di questa amministrazione». Nel frattempo si guarda con attenzione ai finanziamenti ottenuti per avviare i lavori di riqualificazione. Sono 15 milioni di euro. Rientrano nei fondi Prius della Regione Campania per rigenerare quartieri emarginati promuovendone lo sviluppo sociale, economico e ambientale in maniera integrata ed

inclusiva. Al posto dei primi due prefabbricati sgomberati lunedì, sarà costruita una piazza con un parco giochi. Sarà realizzata una nuova strada di collegamento sino al ponte Santa Croce al confine con Nocera Superiore. Qui sarà realizzato, secondo un progetto già avviato, uno svincolo dell'autostrada A3 Napoli Pompei Salerno. Un intervento è previsto anche per offrire ai ragazzi che frequentano la scuola Madre Teresa di Calcutta un campo di calcetto. Infine sarà riqualificato il centro di quartiere e l'attigua area mercatale poco distante dalla parrocchia di San Giuseppe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA